

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA NAMASTE' – ANNO 2018 (ex art. 2428)

Egredi Signori Soci,

L'esercizio 2018, del quale presentiamo alla vostra approvazione il Bilancio completo con la nota integrativa, evidenzia un fatturato complessivo di 7.301.188 Euro (7.070.476 euro nel 2017) ed un utile pari a euro 47.020,29 euro (utile di 10.078,45 euro nel 2017).

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, di seguito si cercherà di dare la dimostrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa.

Evidenziamo gli argomenti che hanno concorso al quadro economico:

- a. L'aumento dei ricavi di circa 549 mila euro è principalmente attribuibile: all'area Disabilità per +170 mila euro (in particolare: assistenza scolare, progetto L'Altra Casa ed il bando Conciliazione), ADI (+130 mila euro) ed i contributi a copertura delle attività relative al progetto "Invecchiando si Impara" (+60 mila euro). Tra gli altri ricavi è compresa la Plusvalenza di 241 mila euro derivante dal conferimento del "Poliambulatorio" nella costituita Namasté Salute impresa sociale srl più approfonditamente spiegata in seguito.
- b. Il prospetto relativo ai risultati per Area evidenzia una marginalità media complessiva che scende dal 8,7% del 2017 al 7,9%. Ciò è principalmente dovuto alla ridotta marginalità: dell'Area Anziani, in particolare del SAD e della ristrutturazione progettuale di CASA OIKOS in sinergia con i nuovi bisogni dei residenti negli alloggi di Treviolo; della Ristorazione per i risultati negativi dell'ONP Bistrò; del Poliambulatorio. Migliora invece la marginalità del Consultorio.
Inoltre, il risultato del 2018 ha risentito anche dei costi dovuti alla riorganizzazione ed all'inserimento di coordinatori e dirigenti.
Il costo del personale della sede è di 368 mila euro, in linea con il 2017. Tale costo comprende: la techno-struttura, il direttore e l'attività di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- c. I costi finanziari ammontano a circa 44 mila euro (46 mila euro nel 2017). L'azione di ristrutturazione dell'indebitamento effettuata in questi anni ha permesso di contenere tali costi nonostante l'incremento complessivo dell'indebitamento verso le banche e gli altri finanziatori (CGM) che è passato da 1.984 mila euro a 2.132 mila euro del 2018.
Per quanto riguarda i proventi finanziari di 23 mila euro, questi si riferiscono all'esito positivo della causa contro il Comune di Palosco.
- d. Il risultato, come nel 2017, risente delle seguenti poste straordinarie:
 - a. A fine 2018 è stata costituita con conferimento di ramo di azienda insieme ad un gruppo di imprenditori, privati e medici, un'impresa sociale a responsabilità limitata denominata Namasté Salute srl. Si tratta di un'operazione che dal punto di vista economico ha determinato per la Cooperativa una plusvalenza di 241 mila euro inserita negli altri ricavi. Namasté Salute impresa sociale srl è tra le prime imprese sociali bergamasche che operano nell'ambito socio-sanitario, l'idea di fondo è che la convergenza di interessi tra il mondo no-profit e quello profit, senza trascurare l'associazionismo, possa tracciare una via di sviluppo innovativa anche nell'ambito socio-sanitario che abbia come interesse principale il "Bene Comune" del territorio stesso.
 - b. A seguito di valutazioni gestionali e tecniche, queste ultime effettuate anche con il supporto di un consulente esterno, insieme alla cooperativa San Martino abbiamo valutato di cedere l'intera partecipazione della società "Della Terra e dell'Uomo S.R.L.-

Società Agricola" al fine di evitare ulteriori perdite e le conseguenti necessità di ulteriori finanziamenti futuri da parte nostra. Ad inizio 2019 le quote sono state cedute agli altri due soci per un valore di 5 mila euro con la rinuncia dei finanziamenti concessi alla società per un valore di 50 mila euro. Ciò ha determinato per il risultato 2018 un costo tra gli oneri diversi di gestione di 25.100 euro e per il 2019 di 30.000 euro.

- c. Tra gli oneri diversi di gestione figura il costo derivante dal mancato incasso dei crediti verso la Qui! Group SpA e la Qui! Service srl, per un valore complessivo di 55 mila euro. Si tratta di crediti derivanti dall'utilizzo dei ticket restaurant da parte del personale dell'ATS e dell'ASST al ONP Bistrò. Diversi esercenti a livello nazionale sono rimasti coinvolti nel fallimento. Entrambe le realtà sono state poste in fallimento, per la Qui! Service l'udienza di ammissione al passivo si terrà il 23.10.2019 mentre non è ancora stata stabilita la data per la Qui! Group (all'udienza del 17.4.2019 verranno esaminate i cronologici fino alla 2200, essendo la Namasté la n. 3637 dovrà essere esaminata all'udienza successiva).

All'interno di questo quadro economico l'anno 2018 si è caratterizzato per l'avvio e/o la progettazione di alcune attività che riteniamo significative, soprattutto perché sono finalizzate a costruire processi di Bene Comune e a ridurre l'individualismo a vantaggio della condivisione e della comunità: l'individualismo crea una fragilità umana profonda che va ad impoverire tutti gli aspetti dell'essere umano.

- Nel maggio del 2018 è stato avviato un progetto di convivenza tra due giovani e due giovani persone con disabilità, in collaborazione con l'Associazione Anffas Bergamo. Il progetto ha la finalità di far sperimentare alle persone giovani il tema della convivenza, dell'accoglienza della fragilità e della cura; dimensioni che caratterizzano la nostra idea di abitare. Gli abitanti convivono dentro la casa per un periodo minimo di sei mesi ed un periodo massimo di due anni; periodo in cui riteniamo si sia maturato esperienzialmente un'idea ed un vissuto di abitare condiviso.
- Nel 2018 è entrato nel vivo il progetto "Invecchiando si impara (a vivere)", finanziato dal bando Welfare di comunità della Fondazione Cariplo, in collaborazione con gli Ambiti di Seriate e Grumello del Monte, la Cooperativa Universis, la Cooperativa Il Paese, la Fondazione Madonna del Boldesico, la Fondazione Bergamasca e l'ASST di Bergamo. All'interno del progetto sono stati avviati due Alzheimer Cafè, uno ad Albano S. Alessandro e uno a Chiuduno, e sono partite le sperimentazioni relative all'infermiere di comunità e agli interventi di sensibilizzazione e informazione sull'invecchiamento positivo. Sempre all'interno del progetto "Invecchiando si impara (a vivere)" si è avviata la progettazione per la realizzazione, che avverrà nella prima metà del 2019, di casa Sicomoro: un progetto di convivenza con e tra persone anziane sito a Tagliuno, frazione di Castelli Calepio. Casa Sicomoro accoglie persone anziane autosufficienti in condizioni di fragilità, che richiedono interventi di sostegno e cura. La dimensione di convivenza con altre persone; la coabitazione dentro spazi privati e spazi comuni; il mantenimento delle proprie autonomie e la valorizzazione delle proprie caratteristiche personali; la cura del contesto abitativo e territoriale in cui ha sede Casa Sicomoro rappresentano gli elementi cardine del progetto.
- Nell'ambito dell'educare la Cooperativa sta cercando di promuovere azioni territoriali, servizi, esperienze culturali e formative che stimolino e favoriscano l'idea di persona e di comunità versus l'idea di individuo; è necessario ripartire dall'idea di Bene Comune, dai concetti di ri-educazione al legame sociale, di cura del proprio territorio e delle persone a noi prossime, di

educazione al dialogo, alla consapevolezza e alla responsabilità attraverso la generazione di legami di fiducia. Alcuni progetti da segnalare:

- L'avvio della terza annualità del progetto "vacanze da grandi": educare alla condivisione, alla socialità e alla fiducia. I bambini e le loro famiglie hanno un bisogno alto di fare esperienze di crescita con altri, dove si facciano concretamente azioni di incontro, relazione e accoglienza reciproca. Il progetto, rivolto ai bambini dai 4 ai 10 anni, consiste in una mini vacanza di 5 giorni, in assenza dei genitori, che ha come finalità: stimolare le piccole autonomie che i bambini possono raggiungere con l'aiuto ed il sostegno reciproco; stimolare la cooperazione tra bambini; accompagnare i genitori a dare fiducia ai propri figli; aiutare i bambini nella propria autostima.
 - La progettazione per il secondo anno di spazi inclusivi per minori sul territorio di Calcinate. Questi spazi educativi non devono essere intesi semplicemente come luoghi fisici, ma piuttosto come punto di raccordo nel progetto di crescita di una persona e di una comunità. Le finalità principali sono quella dell'integrazione, intesa come scambio di risorse, di idee e di esperienze quotidiane tra i bambini del gruppo, e quella della socializzazione, intesa come capacità progressiva di scambiare azioni e significati tra educatore ed i membri del gruppo al fine di far convergere le diverse storie di vita verso una storia comune.
- Alla fine del 2018 si è avviato il progetto relativo alla dispensa sociale, in collaborazione con la Cooperativa Cauto, i Lions Bergamo e la società Last Minute Market. Si tratta di un luogo nato per valorizzare le risorse attraverso il recupero di cibo da distribuire a scopo sociale. Si tratta di un obiettivo che si raggiunge con il contributo di tante persone e di diverse reti: di volontariato, del mondo del sociale, della grande distribuzione organizzata. Fra gli attori che contribuiranno al lavoro del recupero del cibo nella dispensa ci sono anche persone con fragilità. L'immaginare che attraverso il lavoro delle persone fragili si possano costruire relazioni di reciprocità in un territorio è la consapevolezza che una comunità migliore si costruisce con l'apporto di tutti, ciascuno con le proprie capacità, competenze e fragilità. Si stabilisce dunque il principio che la persona fragile attraverso il proprio lavoro può essere protagonista nella costruzione di una comunità più coesa e attenta; questo principio diventa moltiplicatore di risorse che spesso vengono sottovalutate (umane) oppure sprecate (cibo) o dimenticate (educazione alla sostenibilità).
Alla fine del 2018 la Cooperativa Namastè, a partire dal progetto dispensa sociale, ha favorito la nascita dell'associazione di volontariato Ridò: un'associazione che coinvolgerà le persone sia nello sviluppo del progetto della dispensa sociale sia nella riflessione e organizzazione di iniziative aggregative e formative su tematiche ambientali e sociali.
 - Durante il corso del 2018 si è completato il ripensamento complessivo del progetto del poliambulatorio di Gorlago. Questa rivisitazione ha permesso di evidenziare alcuni concetti che stanno alla base dell'idea di cura che porta con sé la Cooperativa che è volta, in particolare, alla realizzazione di progetti e azioni in cui la persona si possa sentire accolta, accompagnata dentro un percorso di cura socio-sanitaria; in cui vi sia un'integrazione tra attività di carattere sanitario con quelle di carattere sociale, all'interno di una visione globale della persona; in cui l'azione di cura non si riduca ad una semplice prestazione ma ad un'occasione per entrare in contatto con l'altro; che l'idea di cura non sia solo un'azione tecnica ma che coinvolga una comunità locale: è "politica". È interesse di un territorio farsi carico della cura e della salute dei propri cittadini. In un clima di costante arretramento del welfare pubblico Namastè vuole favorire e concorrere allo sviluppo di progetti privati a forte vocazione pubblica e comunitaria.
All'interno di questa visione, il progetto del poliambulatorio di Gorlago è stato socializzato con altri soggetti (imprenditori e singole persone) del territorio di Gorlago e dintorni dando vita

all'Impresa sociale Namasté salute srl. Sono stati coinvolti per l'occasione 8 soggetti imprenditoriali che, riconoscendosi nella visione politica della responsabilità condivisa della cura dei bisogni sanitari e sociali del proprio territorio, hanno sposato il modello imprenditoriale dell'impresa sociale come strumento per meglio raggiungere gli scopi imprenditoriali e sociali. Ciascun soggetto si è riconosciuto nell'impostazione di investire del capitale "paziente", in cui la finalità non è quella di massimizzare il profitto e/o la rendita, ma di massimizzare il benessere sociale con una resa del capitale investito contenuta. La cooperativa detiene circa il 69% del Centro ed il Consiglio di Amministrazione è composto da Maurizio Pergreffi Presidente, Mirella Beato e Pietro Troiano Consiglieri. Direttore generale è il dott. Cesare Maffei, geriatra e omeopata con una lunga esperienza nella gestione di Residenze Sanitarie per Anziani supportato, nel ruolo di responsabile scientifica nonché responsabile degli studi polispecialistici, l'area psicosociale e motorio-riabilitativa, dalla dott.ssa Paola Pini dermatologa e vulnologa. Direttore sanitario e responsabile dell'odontoiatria è il dott. Roberto Giovannoni, ortodontista con esperienza quarantennale nel suo lavoro.

- Prosegue l'attività di sviluppo della tecno-struttura anche attraverso l'inserimento di nuove figure professionali. La crescita professionale-tecnica, la possibilità di connettersi alle Aree ed alle Strategie della cooperativa attraverso la definizione di obiettivi e processi chiari, l'implementazione di nuovi strumenti e procedure, favoriranno o freneranno lo sviluppo della cooperativa. Come richiesto dal documento identitario, solo con la capacità di ascolto, di gestione dei conflitti, di non solo "essere al servizio di" ma di "riconoscimento delle altrui competenze", si potrà ridurre l'individualismo a vantaggio della condivisione delle decisioni.

Vale la pena porre attenzione alle seguenti iniziative:

- La fase di sviluppo del nuovo modello organizzativo passa anche attraverso l'attività formativa del personale. Oltre all'utilizzo delle risorse messe a disposizione da FonCoop per accrescere le competenze specifiche di ruolo (circa 9 mila euro), di fondamentale importanza è stata l'aggiudicazione del contributo Regionale Fase V specifico per le realtà che attraversano fasi societarie riorganizzative. Il contributo non ha coperto il costo complessivo dei corsi avviati nel 2018 ma ne rappresenta un significativo contributo (circa 12 mila euro). Si tratta di corsi che prevalentemente hanno riguardato Dirigenti (docenza di due professioniste del Centro Isadora Duncan) e Coordinatori (docenza Angelo Dossena). Si è trattato di percorsi formativi volti ad allenare l'organizzazione all'agire come "un corpo unico" invece di premiare le individualità.
- E' ripartito il progetto Target nel 2018 anche grazie alla più chiara definizione di ruoli e l'avvio della costruzione dei processi. Oltre alla gestione di aspetti legati alle Risorse Umane (formazione, gestione svantaggi e sicurezza/Sorveglianza sanitaria) il progetto verrà ampliato al fine di supportare efficientemente le attuali attività ed i processi che andranno via via definiti, inoltre, contribuirà significativamente al sistema del controllo di gestione che verrà implementato.

Questa relazione sulla gestione segna la chiusura del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che nell'azione di governo della Cooperativa il nuovo Consiglio di Amministrazione debba porre attenzione su alcuni punti in particolare:

- Da un punto di vista del percorso di ri-significazione identitaria della Cooperativa, iniziato nel 2017, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha portato a compimento il processo di definizione del documento identitario, approvato in assemblea nello scorso novembre. Il documento vuole rappresentare un riferimento per chi governerà la cooperativa nei prossimi anni. In particolare riteniamo che il compito del prossimo Consiglio di Amministrazione sia quello di rendere fattivo, concreto e quotidiano, ossia di "mettere a terra", i desideri e le

intenzioni che come Cooperativa abbiamo riposto in quel documento. E' importante porre particolare cura nel coniugare visione, amministrazione, processi di lavoro e di appartenenza.

- Pur trattandosi di un documento i cui contenuti sono strettamente correlati tra di loro, pensiamo tuttavia che una particolare urgenza e importanza debba essere riservata per il tema dei soci (della partecipazione, della corresponsabilità e della reciprocità) e il tema della cultura imprenditoriale. Due dimensioni che possono rappresentare due importanti leve per lo sviluppo della cooperativa.
- E' necessario completare il lavoro di approfondimento delle quattro strategie: abitare, educare, curare e lavorare. E' un processo che si è da poco avviato ma che richiede un importante lavoro in quanto si devono coniugare sogni, aspirazioni, visioni, alleanze e piani imprenditoriali.
- In questo ultimo anno si è portato a compimento l'attuazione del nuovo organigramma a matrice con l'individuazione del gruppo di lavoro, sia come dirigenti che come coordinatori. Come ben sappiamo tuttavia i processi organizzativi richiedono una buona manutenzione, cura e accompagnamento perché quelle che possono essere delle buone intuizioni abbiano possibilità di traduzione. Va inoltre considerato che il cambio di alcuni dirigenti e di diversi coordinatori avvenuto in questo anno richiederà un giusto tempo di accompagnamento.
- Da un punto di vista imprenditoriale è necessario mantenere il monitoraggio di quelle progettualità che sottopongono la Cooperativa ad un maggior rischio. Come abbiamo visto in questo ultimo anno è stato fatto un importante lavoro di consapevolezza circa le capacità, le opportunità, le possibilità e i limiti che stanno caratterizzando le varie partite imprenditoriali. Ciò per esempio ci ha portato a chiudere l'esperienza relativa alla società agricola "Della Terra e dell'Uomo" e a rilanciare sotto altra veste il progetto del poliambulatorio di Gorlago. Sarà importante continuare il lavoro di monitoraggio del ONP Bistrò di Borgo Palazzo avviato in questi ultimi mesi.
- Una delle sfide interessanti che dovrà affrontare la cooperativa nei prossimi anni riguarda l'operazione relativa al terreno di via Guerrazzi a Bergamo. In questo ultimo anno la Cooperativa ha costruito un rapporto di partnership con la società "è-one abitare generativo", soggetto imprenditoriale esperto nello sviluppo di progetti legati al tema appunto dell'abitare generativo, con la quale si sta sviluppando un progetto abitativo per famiglie che abbiano spazi privati (appartamenti) dentro un contesto con spazi comuni (co-housing) al fine di agevolare processi di costruzione di legame sociale, di condivisione e di protagonismo da parte degli abitanti stessi. Una sfida di tipo culturale, sociale, imprenditoriale che permetterà alla Cooperativa da un lato di affermarsi come soggetto competente, assieme al partner "è-one", di sviluppo di progetti abitativi innovativi, dall'altro lato di valorizzare il terreno di Via Guerrazzi e di portare quindi anche un beneficio economico e finanziario per la Cooperativa stessa.
- Nonostante le azioni di questi anni volte a trasformare parte dell'indebitamento a breve in indebitamento a lungo, rimane comunque alta l'esposizione finanziaria. L'azione di rilancio del Poliambulatorio di Gorlago e la chiusura dell'esperienza nella società agricola "Della Terra e dell'Uomo", sotto l'aspetto meramente finanziario, non rappresentano più un assorbimento di risorse finanziarie come è stato sino a tutto il 2018. Altre azioni sono in corso tese a migliorare la marginalità dei servizi in essere.

Le sedi secondarie della cooperativa Namasté sono le seguenti:

- Comunità alloggio, via Padre Belotti a Cenate Sopra
- Comunità alloggio, via Papa Giovanni XXIII a San Paolo D'Argon
- Uffici amministrativi, via Cassinone a Seriate
- Centro Diurno, Consultorio, Casa Oikos e Assistenza Domiciliare Integrata, via Arioli Dolci a Treviolo
- Sede secondaria dell'ADI, via Pelabrocco a Castelli Calepio

- Ristorazione Collettiva, via Arioli Dolci a Treviolo
- ONP Bistrò, via Borgo Palazzo a Bergamo
- Dispensa Sociale Via Galimberti, 1 Bergamo
- Laboratorio ergoterapico via Stendhal, 3 Bergamo

Va sottolineato lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale specificati negli articoli 3 e 4 dello statuto della cooperativa. Dove l'articolo 3 recita che la cooperativa non ha finalità di lucro; deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese e imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale ed internazionale; deve realizzare i propri scopi mutualistici, operando di preferenza in provincia di Bergamo, coinvolgendo la comunità locale; deve operare in forma mutualistica e senza fini speculativi. Mentre l'articolo 4 individua il suo oggetto sociale nell'esercizio di attività socio-assistenziali ed educative, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con enti pubblici o privati in genere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. Sempre all'articolo 4 individua le attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, così come previsto dall'art.1 L.381/91, lettera B.

I punti sopra indicati sono stati pienamente rispettati dalla cooperativa nel corso dell'esercizio appena concluso. Infine si forniscono le seguenti informazioni previste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C.:

- La cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti, sia tramite società fiduciarie o interposta persona.
- Non si segnalano costi di attività di ricerca e di sviluppo
- La Cooperativa non ha effettuato alcuna operazione con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla legge, in forma ordinaria in quanto la Cooperativa per il secondo anno consecutivo ha superato i limiti previsti dall'articolo 2435-bis del Codice Civile; è stato redatto inoltre secondo criteri di prudenza e competenza. Tutti i costi formati al 31.12.2018 sono stati rilevati.

Nel 2018 la cooperativa Namastè è stata sottoposta alla vigilanza annuale sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs 2 Agosto 2002, n. 220 per la quale è stata rilasciata l'attestazione di revisione con esito positivo in data 30 novembre 2018.

A noi non resta che sottoporre alla vostra approvazione il Bilancio di Esercizio al 31.12.2018 e la relativa nota integrativa.

Seriate, 25 marzo 2019

Il Presidente del consiglio di Amministrazione:	Sana Matteo
Il Consiglio di Amministrazione	Bertocchi Danilo Cambianica Michela Cantini Stefano Caccia Sara Castellazzi Cristiano Tripodi Domenico